

186

Li soli Inquisitori di Stato, perchè allora toccato formare il processo, ed agli altri giudicar sopra quello, che vengono informati. Sicchè li detti Inquisitori sono Ministri della sentenza d' altri. Mentre si trattava negozio tanto geloso, io non sapia di praticar li Consigli, e le Giurie, dove sempre mi avveniano potèto fermare a tutte l' hore senza aspettar di mandarmi a cercare a Casa ad hora nella quale dovevano proporre, che non ci sarei stato nodato, e dopo fattomi intender, che io dovei andar ad espurgarmi, sotto pretesto di Carità, mi veniva fatto dire, che mi avevano, perchè havevano prove contro di me di farmi tagliare la testa, come lo fanno quelli, che me lo riferirono. In oltre da persone, che professavano inimicitia contro di me, e contro tutta la Casa mia, venne pur detto quanto si trattava ad unquem. Che lo sapessero da Signori Inquisitori di Stato, non si deve proporre per l' integrità di quei Signori prima ch' io fussi spedito in luogo Pub.º con manifeste parole si dichiarasse inimico mio, che pochi giorni dopo mi giudicò. Convien dunque dirsi, che per quei Signori miei nemici fosse stata concertata la prima condanna, giacchè seppero venuta prima di seguir l' effetto. Questa scusa a far congere, che l' odio privato avdenza il regno della Giustizia. Per questo non si hà da domandar il Giudizio fatto dal C.º di X.º poichè quelli Signori non possono giudicare, se non a quò^{to} verba scritto. Intorno poi alla formazione di detto processo si deve fermamente credere, che senatori li quali proferano sententia anco ————— maggiore di quella di tutti gli altri con insolita severità di procedere, com' è proprio dei duci di quei Signori, possono bene come si omeri haver dato suoco a qualche affetto di qualche particolare passione in accottar et aderir alla fabbricazione delle mie calunnie, ma con fine di far Giustizia, nel qual caso mentano prima d' ogni altro la scusa, della quale io li ho giudicati degni non mostrandoli contro di loro alcun risentimento, anzi essendo di continuo disposto di farli servizio quando ne avessero ricercato di che Guamo Rio in testimonio come ho scritto nelle occasioni che occorreano giornalmente nella Repubblica li figli degl' Inquisitori di Stato che non pochi giorni appresso et altri del C.º di X.º, da quali io sapeva esser stato condannato, non avendo pretezo vendicarmi giammai contro Giudici presupponendo, che ogni uno abbi creduto far Giustizia in conformità di che anco uno delli sig. Inquisitori ebbe a dire